**CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DEI DOCENTI AI SENSI DELL’ART. 1 COMMI 126, 127, 128 E 129 DELLA LEGGE 107/2015**

**Regolamento del Comitato di Valutazione dei docenti ex art 11 d.lgs 297/1994 come sostituito dal comma 129 art.1 L.107/2015.**

**Art.1 Finalità**

La presente regolamentazione persegue l’obiettivo di trasformare l’elezione del Comitato e il processo di valorizzazione del merito in un’effettiva opportunità di crescita del sistema innescando una copartecipazione generale da parte dell’intera comunità e coinvolgendo tutti al miglioramento dell’organizzazione. Il processo valutativo, infatti, è un’occasione preziosa per mettere a fuoco punti di forza e di debolezza del Servizio di Istruzione e Formazione e per programmare con maggiore precisione e cura gli interventi utili al miglioramento. Le finalità che si vogliono attribuire al processo sono essenzialmente il miglioramento complessivo del servizio e lo sviluppo professionale. La valorizzazione del merito deve garantire il più possibile un clima collaborativo e partecipativo. I criteri sono improntati all’istanza del miglioramento progressivo. I compensi a favore dei docenti, derivanti dall’applicazione dei criteri, sono pertanto diretti ad incentivare la qualità delle performance individuali e di sistema, la riflessività, la cooperazione e la diffusione di buone pratiche quali fattori elettivi per lo sviluppo cognitivo e socio-comportamentale degli alunni/studenti, dell’inclusione sociale e del benessere organizzativo.

**Art.2 Principi ispiratori**

1. La definizione delle procedure per il riconoscimento del merito professionale dei docenti e l’attribuzione di un bonus premiale ha il fine di incrementare e valorizzare la professionalità docente;

2. Il processo è pensato come un’opportunità per stimolare e orientare il docente in un percorso di auto-osservazione e auto-miglioramento, favorire un’idea di scuola come comunità professionale, creare un clima positivo di lavoro e di reciproca fiducia, riconoscendo, attraverso il bonus, la qualità e i risultati del lavoro svolto, premiando l’impegno e il lavoro cooperativo, curato e comunque sempre orientato al successo formativo degli studenti;

3. Il Comitato nella definizione dei criteri e delle modalità di assegnazione del bonus si è attenuto alle tre macroaree previste dalla legge e si è ispirato al principio generale secondo cui è meritevole di riconoscimento premiale sia il docente che dedica alla scuola tempo supplementare rispetto ai propri obblighi contrattuali, attraverso l’esplicazione di tutta una serie di compiti e mansioni aggiuntivi che qualificano e potenziano l’offerta formativa dell’Istituto, sia il docente che, pur non svolgendo incarichi aggiuntivi, opera ad un livello di elevata professionalità;

4. E’ riconosciuto in ogni caso come valore in grado di qualificare la professionalità del singolo docente la continuità della prestazione resa e il rispetto dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare.

5. Il sistema dei criteri di valutazione proposto mira non a suddividere i docenti tra meritevoli e non meritevoli, ma a valorizzare tutte le azioni didattiche e di supporto al miglioramento e all’organizzazione che, in linea con le indicazioni normative e con gli orientamenti della ricerca pedagogica, contribuiscano alla promozione delle competenze e al successo formativo di tutti gli allievi, al miglioramento generale dell’istituzione e all’innalzamento del livello di stima e prestigio di cui gode l’Istituto sul territorio.

6. Il processo valutativo è organizzato per essere anche un’importante opportunità per stimolare ed orientare il docente in un percorso di auto-osservazione e auto-miglioramento.

**Art.3 Elaborazione dei criteri per la valorizzazione del merito dei docenti e modalità operative**

Il Comitato individua autonomamente i criteri per la valorizzazione dei docenti, sulla base delle aree esplicitate dalla legge 107/2015 (Comma 129). Nell'adozione dei criteri valutativi il Comitato è quindi pienamente autonomo e opera senza formali vincoli. Tuttavia il Comitato, nella sua interezza, è tenuto a prendere in considerazione eventuali proposte presentate dagli Organi Collegiali;

In linea generale è opportuno che il Comitato operi su tutte e tre le aree di esercizio della professionalità, ma nel caso, assegnandovi valore e pesi diversi. La valutazione del docente deve essere globale e scaturire dall’insieme delle tre aree.

• I criteri elaborati dal Comitato devono essere coerenti con le competenze indicate nell’art. 27 del CCNL e con quanto previsto dal 3° comma dell’art. 448 del D.Lgs 297/94;

• La scelta dei criteri deve essere coerente con il PTOF 2016/19 e quindi con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo emersi nel RAV e nel PdM;

• Per ogni area di valutazione devono essere formulati gli indicatori e per ogni indicatore i criteri, gli strumenti di verifica ed eventualmente, il peso complessivo di ogni area.

**Art.4 Criteri di assegnazione della premialità**

Il Comitato delibera il numero di persone o la percentuale dei docenti da premiare, nonché le modalità di eventuali differenziazioni del bonus o il punteggio minimo e/o fasce di punteggio per eventuali differenziazioni che ogni docente deve raggiungere per accedere alla premialità.

1. Il Dirigente Scolastico, con comunicazione telematica e/o cartacea, prima della seduta dedicata all’elaborazione dei criteri di cui al presente articolo, può trasmette ai Componenti del Comitato una motivata proposta di elaborazione dei criteri per la valorizzazione del merito dei docenti, al fine di individuare i criteri più adeguati a rilevare evidenze qualitative attinenti ai traguardi di miglioramento previsti.

2. Il Comitato ai sensi del comma 129 dell’art. 1 della L. 107/2015 individua i marcatori qualitativi valutabili e misurabili per la valorizzazione dei docenti sulla base: a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

3. Il Comitato individua gli eventuali punteggi, o range, per ogni indicatore (o gruppi di indicatori), il peso ed il valore delle tre aree.

4. L’entità del bonus potrà anche essere diversa tra gli assegnatari.

5. Gli assegnatari non potranno superare il 20% dei docenti di ruolo in servizio presso l’Istituzione Scolastica al fine di evitare distribuzioni massive o a pioggia del bonus.

6. Non si procederà ad alcuna graduazione dei docenti né alla formulazione di una graduatoria; la motivazione che scaturisce dalla compilazione della tabella evidenzia solo il livello qualitativo conseguito dal docente assegnatario nello svolgimento/ attuazione della funzione/attività ritenuta meritevole di valorizzazione.

7. Non sarà formalizzata alcuna motivazione per i docenti che non sono individuati quali assegnatari del bonus.

**Art. 5 Modifiche ed integrazioni dei criteri**

Il Comitato, con espresso riferimento alle competenze di cui al comma 3 dell’art. 11 del TU, come modificato dall’art. 129 della Legge, decide sull’adozione o conferma del Regolamento o dei criteri relativi alla valorizzazione dei docenti e su eventuali richieste di modifica e/o integrazione, di norma entro il 30 novembre di ciascun AS; le predette modifiche e integrazioni entrano in vigore direttamente nell’AS di riferimento.

**Art.6 Modalità di pubblicità dei criteri**

Il Dirigente Scolastico dovrà pubblicare, dopo la seduta di conclusione dell’elaborazione dei criteri di cui all’art. 15 i medesimi, ai sensi e per gli effetti dell’art. 20 del D.Lvo 14 marzo 2013 n. 33 (Obblighi di pubblicazione dei dati relativi alla valutazione della performance e alla distribuzione dei premi al personale) sul sito dell’Istituzione Scolastica, segnalandolo alla comunità scolastica con apposito comunicato interno indicandone il link. La necessità della pubblicazione dei criteri è legittimata dalla trasparenza dell’operato della P.A., dal fatto che tutti i docenti sono destinatari della valorizzazione e che ciascuno ha il diritto di conoscere quali siano gli obiettivi da raggiungere. Sono pubblicati anche i provvedimenti di assegnazione in forma aggregata (senza nominativi) del bonus da parte del Dirigente. Ciò intende sostanziare l’imparzialità e la trasparenza della Pubblica Amministrazione e il diritto alla privacy dei docenti destinatari.

**Art.7 Modalità di distribuzione del bonus – Esclusione e decadenza**

1. E’ diritto di ciascun docente di ruolo, a qualunque titolo in effettivo servizio nell’Istituto con esclusione dei casi di cui al successivo comma 5, accedere alla distribuzione del bonus relativamente al singolo anno scolastico. Il diritto si formalizza mediante la presentazione di una autodichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, su scheda appositamente predisposta dalla scuola, indirizzata al Dirigente in cui ogni docente elencherà tutte le attività svolte, eventualmente corredate dalla relativa documentazione.

2. La scheda di cui al comma 1 dovrà essere compilata e consegnata presso l’Ufficio di Segreteria da ogni docente entro e non oltre il 30 giugno dell’anno scolastico di riferimento. Nell’anno scolastico di prima applicazione dei criteri la data di scadenza entro la quale presentare il modulo da parte del personale docente è stabilita dal Dirigente con opportuna comunicazione.

3. Nessuna forma di responsabilità può essere addebitata ai membri del Comitato per eventuali errori materiali o derivanti da dati erronei o mendaci presenti nelle dichiarazioni personali di cui al precedente comma 2.

4. Il docente che opera su più scuole può essere premiato in una sola delle scuole di titolarità e dovrà sottoscrivere una dichiarazione di responsabilità - resa ai sensi del DPR 445/2000 - in cui certificherà di non accedere allo stesso bonus presso altri istituti in cui presta servizio.

5. Dalla partecipazione sono esclusi i docenti a tempo indeterminato destinatari di provvedimenti disciplinari nell’anno in corso o che non hanno prestato servizio effettivo per almeno 180 giorni lavorativi nell’anno in corso. La decadenza ha luogo anche per effetto di cessazione, per qualsiasi causa, del rapporto di effettivo servizio in questa Istituzione Scolastica.

6. Il Dirigente comunica annualmente, tramite avviso interno, da pubblicare anche sul sito della scuola e con congruo anticipo, la scadenza di cui al precedente comma 2.

**Art.8** **Procedure di valutazione**

1. Tutti i docenti di ruolo, ad eccezione di quelli esclusi di cui all’art. 20, comma 5, riceveranno una scheda di autovalutazione, che dovranno compilare ai sensi del DPR 445/2000 e riconsegnare corredata della documentazione necessaria, all’Ufficio del personale entro e non oltre il 30 giugno dell’anno scolastico di riferimento. Per il primo anno di applicazione il termine verrà reso noto con comunicato interno dal Dirigente Scolastico.

2. Nei campi che compongono la scheda di cui al comma 1 occorre documentare il possesso dei requisiti o dei titoli che danno luogo all’attribuzione del relativo punteggio; la documentazione si disimpegna riportando, negli appositi spazi, gli estremi e i dati (es.: n. verbale o delibera, protocollo, data etc) degli atti ove risultano i predetti requisiti/titoli (registro di verbali, programmazioni, POF/PTOF etc). Nei casi in cui, per vari motivi, non sia possibile fare riferimento ad atti esistenti, il docente deve produrre ed allegare alla scheda personale per l’attribuzione dei punteggi una propria dichiarazione aggiuntiva ex DPR 445/2000 riportando i riferimenti essenziali (date, luoghi, circostanze etc) che profilano giuridicamente i requisiti/titoli che si intendono far valere inserendo la dicitura nello spazio dove viene richiesto di riportare gli estremi identificativi “dichiarazione allegata”;

3. Il punteggio sintetico individuale (PSI) totale è determinato dalla sommatoria dei singoli punteggi analitici parziali effettivamente riconosciuti al docente, viene calcolato dal Dirigente e riportato nella sezione conclusiva del modello stesso.

4. I docenti saranno valutati relativamente all’a s. corrente, sulle aree che seguono, declinate come da punti a, b, c, che avranno un peso come indicato di seguito:

A) Qualità dell’insegnamento per max 40 punti;

B) Risultati in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni per max 30 punti;

C) Coordinamento organizzativo per max 30 punti;

5. Accederà al Fondo il 20% degli insegnanti a T. I. in servizio nell’Istituto, con riconoscimenti economici definiti dalle tre fasce/scaglioni individuate, mediante un punteggio ottenuto dalla somma dei punteggi relativi alle tre aree (a+b+c) ai quali vengono aggiunti 20 punti attribuiti direttamente dal dirigente scolastico in base ai seguenti criteri:

**PUNTEGGIO del Dirigente scolastico**

Il Dirigente scolastico può attribuire un bonus per un massimo di 20 punti, da assegnare sulla base di una motivata valutazione, fondata sulle seguenti caratteristiche della performance complessiva del docente:

*Spirito di iniziativa* Da 0 a 5 punti

*Spirito di collaborazione-condivisione con colleghi* Da 0 a 5 punti

*Carico di lavoro-impegno profuso* Da 0 a 5 punti

*Eccellenza dei risultati in termini di impatto sul miglioramento della scuola* Da 0 a 5 punti

A. Criteri per la valutazione dello Spirito di iniziativa:

• punteggio 1: il docente ha partecipato alle attività e ha dimostrato un accettabile spirito d’iniziativa attraverso la promozione di nuove progettualità verso l’Istituto;

• punteggio 2-3: il docente ha dimostrato un adeguato spirito di iniziativa attraverso la promozione di una progettualità nuova per l’Istituto;

• punteggio 4: il docente ha dimostrato un ottimo spirito di iniziativa attraverso la promozione di più di una progettualità nuova per l’Istituto;

• punteggio 5: il docente ha dimostrato uno spirito di iniziativa eccellente, attraverso la promozione di più progettualità innovative per l’Istituto che hanno comportato un elevato impatto sul miglioramento organizzativo e didattico della scuola.

B. Criteri per la valutazione dello Spirito di collaborazione-condivisione:

• punteggio 1: il docente ha svolto il suo lavoro in aula ed ha partecipato alle attività collegiali, ma non ha partecipato ad attività progettuali d’Istituto, anche per classi aperte;

• punteggio 2: il docente ha dimostrato un adeguato spirito di collaborazione attraverso la partecipazione a una progettualità d’Istituto;

• punteggio 3-4: il docente ha dimostrato un ottimo spirito di collaborazione, attraverso la partecipazione a più di una progettualità d’Istituto;

• punteggio 5: il docente ha dimostrato uno spirito di collaborazione eccellente, attraverso la partecipazione, in qualità anche di tutor formatore, a progettualità innovative per la disseminazione di “Buone prassi”, a vantaggio dello sviluppo delle competenze dei pari, contribuendo al miglioramento della performance individuale dei docenti.

C. Criteri per la valutazione del carico di lavoro-impegno profuso:

• punteggio 1-2: il docente ha svolto regolarmente il suo lavoro in aula ed ha partecipato alle attività collegiali con adeguato impegno, ma senza profondere un particolare impegno aggiuntivo;

• punteggio 3-4: il docente ha dimostrato un particolare impegno attraverso la partecipazione a diverse progettualità d’Istituto che hanno aumentato il carico di lavoro connesso alla funzione docente, anche in termini di flessibilità oraria;

• punteggio 5: il docente ha dimostrato un alto senso di responsabilità, attraverso la partecipazione a più di una progettualità d’Istituto e assumendo incarichi organizzativi che hanno notevolmente accresciuto il carico di lavoro connesso alla propria funzione docente

D. Criteri per la valutazione dell’eccellenza dei risultati in termini di impatto sul miglioramento della scuola:

• punteggio 1-2: il docente ha svolto regolarmente il suo lavoro in aula ed ha partecipato alle attività collegiali con adeguato impegno, raggiungendo risultati apprezzabili, ma contenuti nella media dei risultati della scuola;

• punteggio 3-4: il docente ha dimostrato impegno, responsabilità e una particolare eccellenza nei risultati, promuovendo attività che hanno migliorato la qualità del servizio, contribuendo alla realizzazione degli obiettivi di miglioramento della scuola;

• punteggio 5: il docente ha dimostrato elevate capacità ed un alto senso di responsabilità, attraverso la promozione di progettualità innovative che hanno contribuito a migliorare i risultati scolastici, in termini didattici ed organizzativi, superando anche le previsioni ottimali contenute nel piano di miglioramento della scuola.

6. Le prime tre fasce saranno retribuite in maniera diversificata, i docenti che si collocheranno al di sotto della terza fascia non riceveranno alcuna retribuzione in ragione della indicazione secondo cui “il fondo dovrà essere utilizzato non attraverso una generica distribuzione allargata a tutti e nemmeno, di converso, attraverso la destinazione ad un numero troppo esiguo di Docenti” (nota MIUR 1804 del 19.04.2016).

7. la retribuzione avverrà per scaglioni di premialità e fasce, secondo quanto riportato in tabella:

|  |  |
| --- | --- |
| **SCAGLIONE BONUS** | **Peso rispetto Totale** |
| 1° fascia | 45% |
| 2° fascia | 35% |
| 3° fascia | 20% |

Ciascun docente appartenente alla medesima fascia riceverà la medesima retribuzione.

8. L’entità della retribuzione sarà definita solo a valle della procedura di valutazione e dopo che il MEF avrà comunicato all’Istituto l’importo assegnato.

**Art.9 Funzioni del Dirigente Scolastico**

L’attribuzione di somme a carico del fondo, ai sensi del comma 127 dell’art. 1 della L.107/2015, viene effettuata annualmente dal Dirigente Scolastico secondo le modalità riportate nei successivi articoli:

1) scheda di autovalutazione del docente e relativa documentazione allegata, che sarà validata dal Dirigente Scolastico in considerazione della qualità delle evidenze prodotte e della conformità della documentazione, dell’esaustività, della chiarezza e della congruenza con i criteri individuati dal Comitato;

2) risultanze di dati osservati nel corso dell’anno scolastico riguardanti le seguenti caratteristiche della performance complessiva del docente: spirito di iniziativa, collaborazione con gli altri docenti, impegno e carico di lavoro profusi, impatto sul miglioramento della scuola, in relazione ai quali il Dirigente potrà assegnare un punteggio aggiuntivo come da tabella *Punteggio del dirigente scolastico* del presente regolamento e fino ad un massimo di 20 punti suddivisi per ciascuno dei predetti criteri.

3) La valutazione finale sarà motivata per iscritto dal Dirigente Scolastico e sarà conservata agli atti della scuola. Non sarà formalizzata alcuna motivazione per i docenti che non sono individuati quali assegnatari del bonus.

4) Il provvedimento di attribuzione del bonus sarà emanato dal Dirigente entro il 31 agosto di ciascun anno, ferma restando la previa comunicazione da parte del MEF dell’importo assegnato.

**Art. 10 Validità dei criteri**

I presenti criteri potranno essere modificati all’inizio di ciascuno dei successivi anni scolastici del triennio, entro il mese di novembre, in considerazione del RAV annuale della scuola e della verifica sull’applicazione degli stessi, effettuata annualmente dal Comitato per la valutazione.

**Art. 11 Accesso agli atti**

L’accesso agli atti prodotti dal Comitato si esercita nelle forme e nei limiti previsti dalla L. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni.

**Art.12 Rinvio**

Per tutto quanto non contemplato nel presente Regolamento si fa riferimento alla normativa vigente in materia.

**Art.13 Descrittori dei criteri e indicatori per la valutazione del merito**

Di seguito si allega una tabella contenente, per ciascun ambito valutativo previsto dal comma 129 dell’art.1 della L. 107/2015, i descrittori dei criteri con i relativi indicatori di funzione/attività valorizzabile e con l’indicazione dei livelli conseguibili dei citati indicatori. Il presente Regolamento per la valorizzazione del merito dei docenti e la conseguente attribuzione del bonus premiale di cui ai commi 126 e 127 dell’art. 1 della L. 107/2015, è stato approvato dal Comitato per la valutazione dei docenti nella seduta del 27/11/2017.